

Luigi Cioni - Paolo Masini - Barbara Pandolfi - Luca Paolini

iReligione *pro*

L'ORA DI RELIGIONE AL TEMPO DELLA RETE

TESTO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

SPECIMEN

VOLUME UNICO

NUOVI PROGRAMMI



Include
eBook e DVD plus
con eBook mobile
learning







SOGNARE

Un ragazzo durante una manifestazione a favore dei diritti degli immigrati.



NON SOLO GUERRA



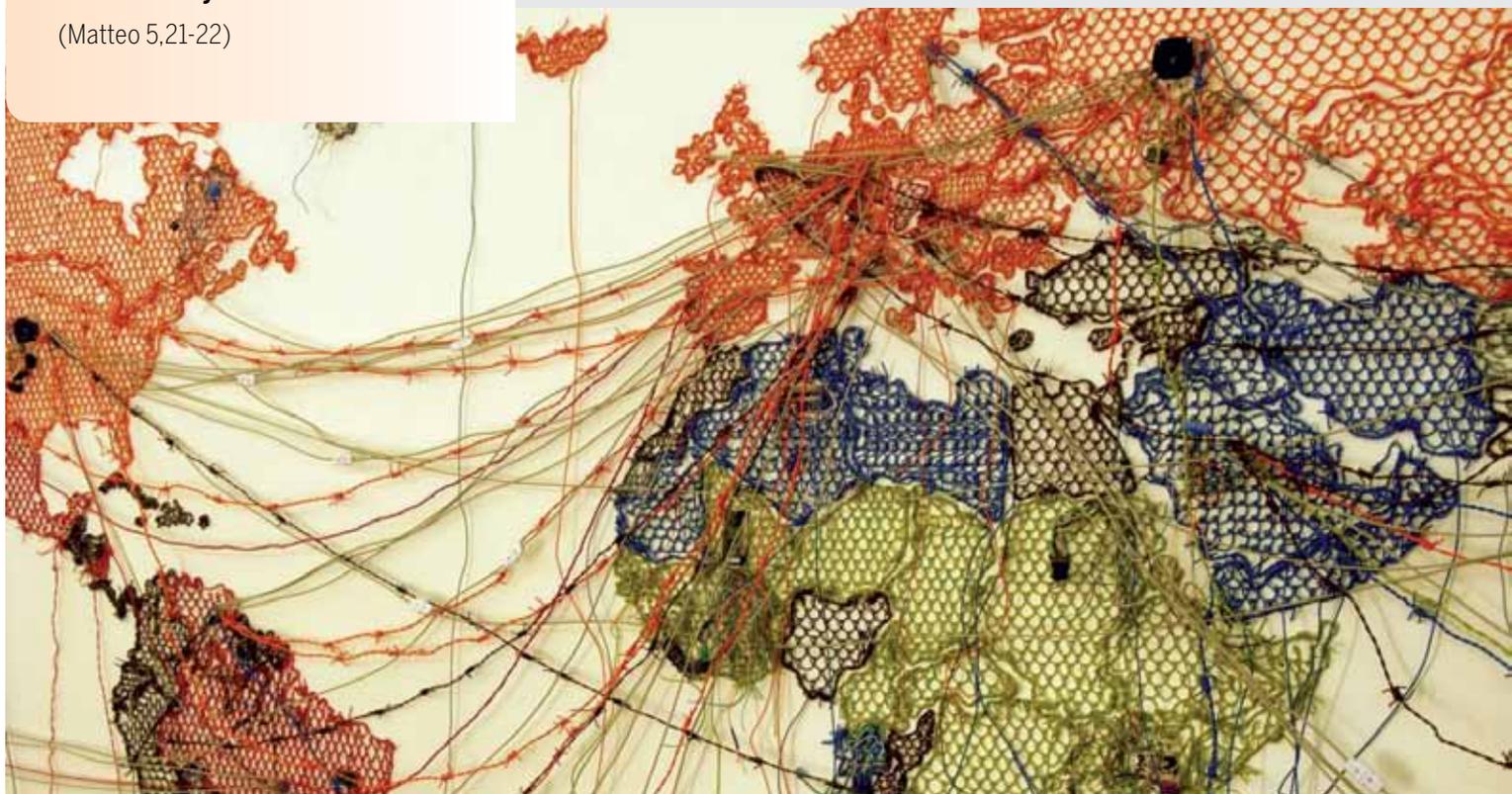
Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geëna.

(Matteo 5,21-22)

Un brano assai duro del Vangelo (vedi riquadro a lato) ci ricorda che non c'è un solo modo di uccidere, ma ci sono molti modi di togliere la vita: non riconoscere la dignità dell'altro, non permettergli un'esistenza e uno sviluppo normale, denigrarlo, ridurlo al silenzio... considerarlo meno uomo.

Oggi il nostro sguardo si è allargato sul mondo intero: non possiamo ignorare che tutti noi viviamo in un **villaggio globale**, siamo in contatto ogni giorno con culture diverse.

Di fronte a questa diversità esistono due possibili esiti: da una parte coloro che pensano che la diversità sia un'occasione preziosa, il contributo di tutti alla ricerca di opportunità sempre nuove, una risorsa; dall'altra coloro che credono che l'uguaglianza sia un bene e la diversità sempre una carenza. Chi è diverso vale quindi sempre un po' di meno e quindi è uno o da cambiare o, quando il cambiamento è impossibile, da sottomettere o escludere.





A questo, la visione cristiana oppone l'idea di una familiarità universale, la consapevolezza che tutti siamo figli dello stesso Dio, che i beni della terra sono da destinare a tutti nella stessa misura, che l'escludere qualcuno dai legittimi diritti significa sfruttamento, ingiustizia, intolleranza.

La pace e la giustizia non possono essere separate, esse sono le due facce di una stessa medaglia. Se non riusciamo a costruire un mondo più giusto e solidale e a superare i profondi squilibri oggi esistenti, difficilmente possiamo sperare di avere la pace.

Inoltre oggi constatiamo e sappiamo che continui cambiamenti capovolgono rapidamente le situazioni dei Paesi del mondo; si affacciano sullo scenario della storia Paesi nuovi, che fino a ieri sembravano marginali da un punto di vista economico e internazionale.

In questa prospettiva diventa ancora più urgente imparare a guardare insieme i grandi squilibri tuttora esistenti e riconoscere che spesso sono il frutto di iniquità, di ineguale distribuzione delle ricchezze, di ingiustizie e di presunti «diritti».

ABITANTI DI UN'UNICA TERRA

Tutti i Paesi del mondo hanno contribuito alla ricchezza e alla bellezza del nostro pianeta. Se noi siamo quello che siamo lo dobbiamo anche agli altri.

Prova a pensare a questi semplici esempi:

- dalla cultura araba ci sono arrivati: una parte del sapere matematico (l'algebra, la trigonometria, la geometria della sfera, i numeri), una parte della medicina e la conoscenza del corpo umano, la bussola, la rotta per navigare, le carte geografiche, la manifattura della carta, la chitarra e la cupola in architettura;



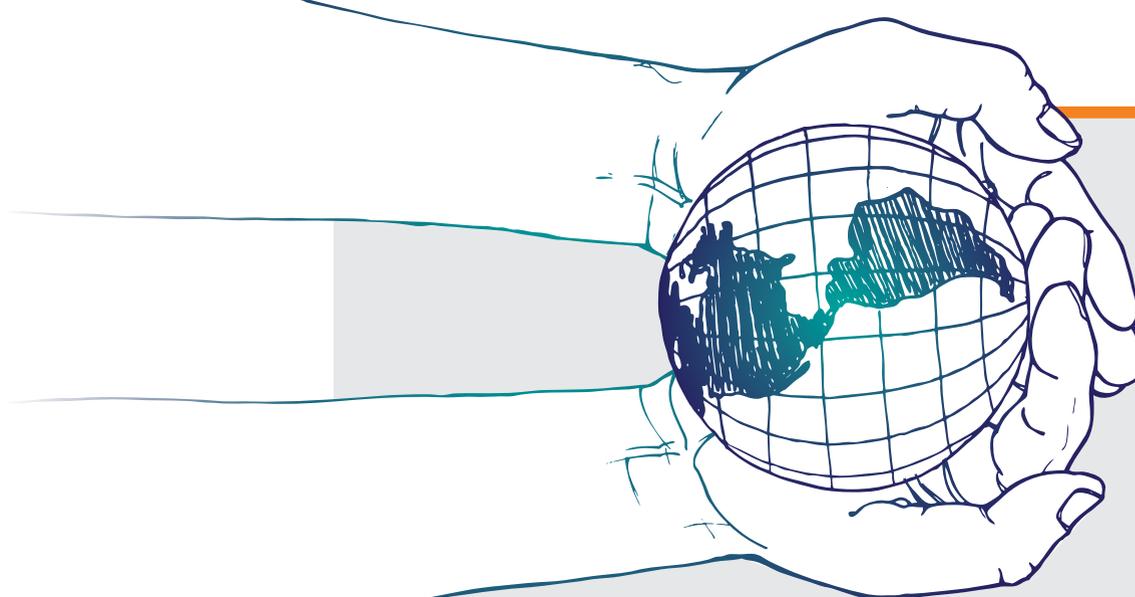
Blood diamond

di Edward Zwick, USA 2006



Estratto dal video della canzone di Michael Jackson *Black or White*.

*Dopo aver visto il video,
prova a commentare il significato
dell'effetto ottenuto
con la tecnica del morphing.*



Questo nostro mondo nel cuore e nella mente di Dio è la «casa dell'armonia e della pace» ed è il luogo in cui tutti possono trovare il proprio posto e sentirsi «a casa», perché è «cosa buona». Tutto il creato forma un insieme armonioso, buono, ma soprattutto gli umani, fatti ad immagine e somiglianza di Dio, sono un'unica famiglia, in cui le relazioni sono segnate da una fraternità reale, non solo proclamata a parole: l'altro e l'altra sono il fratello e la sorella da amare e la relazione con Dio, che è amore, fedeltà, bontà, si riflette su tutte le relazioni tra gli esseri umani e porta armonia all'intera creazione. Il mondo di Dio è un mondo in cui ognuno si sente responsabile dell'altro, del bene dell'altro.

Dal discorso di PAPA FRANCESCO, 7 settembre 2013.



Slideshow: manifestazioni ed eventi pacifisti nella storia



- dalla cultura cinese ci sono arrivati: le carte del cielo e la conoscenza delle eclissi, delle comete e delle meteore, le funzioni decimali e il triangolo, l'abaco (precursore della calcolatrice), la seta e la porcellana;
- dalla cultura ebraica ci sono pervenuti: il monoteismo, il riposo settimanale e la divisione del tempo;
- dalla cultura indiana ci sono arrivati: la non violenza, la pluralità religiosa e la convivenza tra diversi;
- dai nativi americani ci sono pervenuti il senso della sacralità della terra e della natura tutta;
- dalla cultura europea e mediterranea ci sono arrivati: il concetto di persona e la cultura dei diritti umani; lo sviluppo tecnologico e il metodo scientifico; la riflessione filosofica sulla vita dell'uomo e sul senso dell'esistenza.

I DIRITTI PER TUTTI

Nel Novecento un vasto movimento culturale e sociale, che raccoglieva le riflessioni filosofiche e teologiche degli anni precedenti, portò a riconoscere che ogni uomo, in quanto tale, cioè solo perché essere umano, gode degli stessi diritti.

Questi principi, condivisi da moltissimi Paesi del mondo, diversi per storia e cultura, sono scritti nella Carta dei diritti dell'uomo e nella Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

Eppure, se oggi abbiamo il coraggio di essere onesti e critici, dobbiamo riconoscere che, nella società odierna, questa idea è entrata in crisi.

Nessuno lo dice apertamente, ma nei fatti, nelle scelte concrete, nella mentalità diffusa... siamo così convinti che ogni uomo abbia gli stessi diritti?

Per esempio:

- non è vero che ogni uomo può muoversi liberamente, può decidere dove stabilirsi con la sua famiglia; restrizioni economiche e politiche riducono enormemente la libertà di moltissimi esseri umani;

– non è vero che tutti abbiamo ugualmente diritto al rispetto della salute psicofisica, a uno sviluppo armonico. Basti pensare al silenzio che avvolge spesso il traffico di organi, alle aberrazioni compiute quotidianamente e nascoste dietro il termine «turismo sessuale»...

– nella realtà non è certamente vero che ogni uomo nasce libero, perché sappiamo ormai come una parte dell'economia odierna si basa sullo sfruttamento, che è quasi una nuova forma di schiavitù...

Difficile davvero pensare che abbiamo tutti gli stessi diritti! Fin quando parliamo di poveri e di sfruttati, questi restano una massa indefinita, un concetto astratto. Quando guardiamo i volti, impariamo i nomi... le cose cambiano. Allora forse non possiamo rimanere indifferenti.



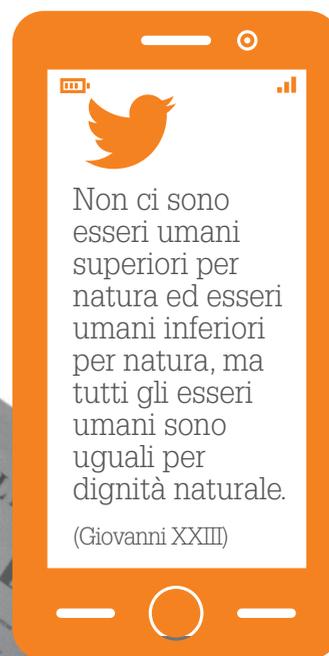
Articolo 1:

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2:

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL' UOMO, 10 dicembre 1948



In qualità di presidente e di membro con maggiore influenza della Commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani, Eleanor Roosevelt, moglie di Franklin Delano Roosevelt, fu la forza motrice della creazione, nel 1948, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo.



**La Corte europea
dei diritti dell'uomo**

**I Diritti Umani
dei Bambini**



L'adozione

L'adozione è una pratica antichissima risalente addirittura al II millennio a.C.: il Codice di Hammurabi, una tra le più antiche raccolte di leggi conosciute, normava i diritti e doveri degli adottandi e degli adottati.

Dal punto di vista legale la Legge 4 maggio 1983 n. 184, art. 27 dispone che «l'adozione fa assumere, al minore adottato, lo stato di figlio legittimo degli adottanti, dei quali porta anche il cognome».

La stessa legge prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno stato estero (adozione internazionale) aderente alla Convenzione dell'Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, oppure in un Paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione.

L'esperienza dell'adozione può essere un'avventura meravigliosa, capace di regalare emozioni profonde e grandi soddisfazioni. Perché tale esperienza risulti positiva è necessario possedere le capacità e il desiderio di accogliere il figlio per quello che è, con le sue specificità e le sue differenze, dando risposta positiva ai suoi bisogni di accoglienza, di amore e di libertà.



La nave dolce
di Daniele Vicari, Italia 2012



DIRITTI UMANI: SIAMO VERAMENTE TUTTI UGUALI?

Nella storia molti uomini e donne hanno sottolineato l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, anche in modi diversi. Prova a riflettere su alcuni di loro e sulle loro affermazioni:

«Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho un sogno, oggi».
(MARTIN LUTHER KING)

«I diversi possono convivere»
«Il vincitore è un sognatore che non si è mai arreso».
(NELSON MANDELA)

«Mendicare priva l'uomo della sua dignità. [...] lo rende passivo e incline a una mentalità parassitaria».
(MUHAMMAD YUNUS)



«Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni».
(ELEONOR ROOSEVELT)

«Tutti devono vivere liberi»
«Non è il potere che comanda, ma la paura!».
(DAW AUNG SAN SUU KYI)

«Nessuno deve essere sfruttato nel suo lavoro».
(IQBAL)

Nella Bibbia riflettere sull'ospitalità significa prendere sul serio il fatto che noi stessi siamo ospiti in una terra che non ci appartiene del tutto, di cui siamo custodi.

Nessuno quindi ha il diritto di dire: «Posso tenere tutto per me, perché la terra è mia!». Nessuno può dividere le persone in «cittadini e stranieri», in persone che hanno diritti e in chi invece non ne ha. Il considerare una caratteristica della persona anche l'adesione a una etnia, a uno Stato, a una cultura non autorizza comunque a considerarla priva di diritti solo perché si trova in uno Stato di cui non sia originaria.



La terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti.

(Levitico 25,23)



Noi popoli così detti civili, invece di dare risposte di solidarietà ai poveri del Terzo mondo con progetti di respiro planetario, abbiamo ridotto lo straniero a sacramento delle nostre paure collettive.

Don Tonino Bello, *Vegliare nella notte*

I poveri hanno i nostri stessi diritti?

- diritto a viaggiare
- diritto alla famiglia
- diritto al lavoro
- diritto al futuro per i loro figli

Rifletti insieme ai tuoi compagni.

TESTIMONI

DON BEPPE DIANA

«Il 19 marzo, giorno del suo onomastico, veniva ucciso dalla camorra nel corridoio che dalla sacrestia porta alla chiesa Don Giuseppe Diana, mentre stava per iniziare la messa. Don Beppe era nato il 4 luglio 1958 a Casal di Principe, in provincia di Caserta, nell'Agro Versano.

Don Peppino aveva studiato a Roma e lì doveva rimanere a fare carriera lontano dal paese, lontano dalla terra di provincia, lontano dagli affari sporchi.

Ma, all'improvviso, decise di tornare a Casal di Principe, come chi non riesce a togliersi di dosso un ricordo, un'abitudine, un odore.

Nel marzo 1982 fu ordinato sacerdote. Don Peppino divenne giovanissimo (nel settembre del 1989) parroco della Parrocchia di San Nicola di Bari a Casal di Principe».

(Roberto Saviano, *Gomorra*)

Era uno scout, prima capo reparto dell'Aversa 1, poi assistente del gruppo, impegnato in zona e in regione, assistente nazionale dei Foulards blancs, assistente generale dell'Opera pellegrinaggi Foulards blancs. Essere prete e scout significava per lui la perfetta fusione di ideali e di servizio.

«Ricordo il fiume di scout che avevano dimesso la loro aria scanzonata da bravi figli di famiglia e sembravano portare annodata ai loro bizzarri foulard gialli e verdi una rabbia forte, perché don Peppino era uno di loro...». Aveva deciso di interessarsi alle dinamiche di potere: non solo dei corollari della miseria; non voleva soltanto nettare la ferita, ma comprendere i meccanismi della metastasi, bloccare la cancrena, fermare l'origine di ciò che rendeva la sua terra una miniera di capitali e un tracciato di cadaveri.



Aveva l'ossessione del fare, aveva iniziato a realizzare un centro di accoglienza dove offrire vitto e alloggio ai primi immigrati africani.

Era necessario accoglierli, evitare – come poi accadrà – che i clan potessero iniziare a farne dei perfetti soldati. Per realizzare il progetto aveva devoluto anche alcuni risparmi personali accumulati con l'insegnamento. Questo perché attendere aiuti istituzionali può essere una cosa così lenta e complicata da divenire il più reale dei motivi per l'immobilità.

Con spirito di servizio aveva intrapreso la lotta alla camorra che infesta la sua zona. Con lo scritto e la parola si era posto a capo della comunità parrocchiale e cittadina per il loro riscatto.

La sua voce ora è diventata un grido che scuote le coscienze.



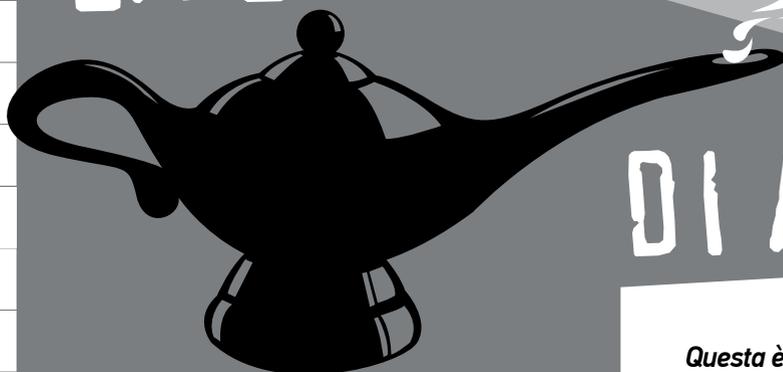
Video: Don Giuseppe Diana



SCRITTI

«Dove c'è mancanza di regole, di diritto si affermano il non diritto e la sopraffazione. Bisogna risalire alle cause della camorra per sanarne la radice che è marcia. Una Chiesa diversamente impegnata su questo fronte potrebbe fare molto. Dovremmo testimoniare di più una Chiesa di servizi ai poveri, agli ultimi; dove regnano povertà, emarginazione, disoccupazione e disagio è facile che la mala pianta della camorra nasca e si sviluppi. Coscienti che, come Chiesa, dobbiamo educare con la parola e la testimonianza di vita alla prima beatitudine del Vangelo che è la povertà, come distacco dalla ricerca del superfluo, da ogni ambiguo compromesso o ingiusto privilegio, come servizio sino al dono di sé, come esperienza generosamente vissuta di solidarietà».

LA LAMPADA



DI ALADINO

Se tu potessi esprimere alcuni desideri e vederli realizzati, che cosa chiederesti?

Ogni desiderio che si realizza ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi, perché nessuna scelta o azione è senza conseguenze.

Ti ricordi la storia di Re Mida, che voleva trasformare tutto in oro e alla fine muore di fame perché non può più mangiare e bere, dato che diventa metallo ogni cosa che tocca? E tu? Quali sono i tuoi desideri più profondi?

Prova a guardare nel tuo cuore e a scoprire ciò che porti dentro, ciò che sogni più di qualunque altra cosa! Prova a vedere se hai una «lampada» vicino a te.

Questa è la storia di Rabbi Eisik, figlio di Rabbi Jekel di Cracovia. Dopo anni e anni di dura miseria, che però non avevano scosso la sua fiducia in Dio, questi ricevette in sogno l'ordine di andare a Praga per cercare un tesoro sotto il ponte che conduce al palazzo reale. Quando il sogno si ripeté per la terza volta, Eisik si mise in cammino e raggiunse a piedi Praga.

Ma il ponte era sorvegliato giorno e notte dalle sentinelle ed egli non ebbe il coraggio di scavare nel luogo indicato. Tuttavia tornava al ponte tutte le mattine, girandovi attorno fino a sera. Alla fine il capitano delle guardie, che aveva notato il suo andirivieni, gli si avvicinò e gli chiese amichevolmente se avesse perso qualcosa o se aspettasse qualcuno. Eisik gli raccontò il sogno che lo aveva spinto fin lì dal suo lontano paese. Il capitano scoppiò a ridere: «E tu, poveraccio, per dar retta a un sogno sei venuto fin qui a piedi? Ah, ah, ah! Stai fresco a fidarti dei sogni! Allora anch'io avrei dovuto mettermi in cammino per obbedire a un sogno e andare fino a Cracovia, in casa di un ebreo, un certo Eisik, figlio di Jekel, per cercare un tesoro sotto la stufa! Eisik, figlio di Jekel, ma scherzi? Mi vedo proprio a entrare e mettere a soqquadro tutte le case in una città in cui metà degli ebrei si chiamano Eisik e l'altra metà Jekel!». E rise nuovamente. Eisik lo salutò, tornò a casa sua e dissotterrò il tesoro.

(Dalla tradizione ebraica)

SE TU FOSSI UNO STILISTA



- Prova a disegnare dei capi di abbigliamento e accessori che si ispirino alle diverse culture e religioni (materiali, forme, colori...), abiti per persone diverse: per donne e uomini, per una sposa...
- Prova a progettare gli ambienti, gli spazi di diversi eventi e «allestiscili».



SE TU FOSSI UN REGISTA CINEMATOGRAFICO

- Realizza un «corto» innovativo e visionario sui sogni delle persone che intervisti, con libertà espressiva di generi e tecniche.
- Realizza
 - interviste sui sogni con persone diverse
 - foto dei sogni «scritti» sui muri delle città, della scuola, di una stazione
 - riprese di alcune pubblicità che esprimono i sogni delle persone (possono essere spot televisivi, cartelli pubblicitari, annunci sui giornali ...)



SE TU FOSSI IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Prova a fare un «progetto politico» in 10 punti per una Italia migliore: società, sanità, istruzione, cultura, economia, giustizia... Dieci proposte da confrontare e discutere con i tuoi compagni per arrivare a un progetto comune.

DIZIONARIO

CONTINGENTE: Che riguarda noi, che «tocca» la nostra realtà, che è «qui ed ora», non sarà necessariamente sempre così, ma adesso sì, è qui con noi e per noi.

INCARNAZIONE: È il grande mistero del cristianesimo e, per alcuni versi, la sua ragione fondamentale: è Dio che si fa «carne» in Gesù, che entra nella storia e si coinvolge con gli uomini.

PECCATO: Il peccato è una mancanza contro la ragione, la verità, la retta coscienza; è una trasgressione in ordine all'amore vero, verso Dio e verso il prossimo, a causa di un perverso attaccamento a certi beni. Esso ferisce la natura dell'uomo e attenta alla solidarietà umana. È stato definito «una parola, un atto o un desiderio contrari alla Legge eterna». Il peccato è un'offesa a Dio: «Contro di te, contro te solo ho peccato. Quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto» (Sal 51,6).

(Dal *Catechismo della Chiesa cattolica*, nn. 1849-1850)

PECCATO ORIGINALE: nella Bibbia è la colpa commessa da Adamo ed Eva, mangiando i frutti dell'albero proibito, le

cui conseguenze si sono trasmesse a tutti gli uomini che, per questo, sono condizionati nelle loro scelte e necessitano, per compiere il bene, della grazia di Dio, quella grazia che viene donata con il battesimo.

TALMUD: È la stesura scritta, databile attorno al VI secolo d.C., di tutti i dibattiti sulla Torah elaborati dalle scuole rabbiniche. È composto da due parti, la Mishnah, più attenta alla dimensione legale, e la Ghemarah, più attenta alla dimensione etica.

VILLAGGIO GLOBALE: Questa espressione è stata usata per la prima volta da Marshall McLuhan, studioso delle comunicazioni di massa, nel 1964, in un suo libro *Gli strumenti del comunicare* in cui analizzava gli effetti di ciascun «medium» o tecnologia sui cambiamenti del modo di vivere dell'uomo. Per villaggio globale si intende un mondo piccolo, delle dimensioni di un villaggio, all'interno del quale si annullano le distanze fisiche e culturali e dove stili di vita, tradizioni, lingue, etnie sono rese sempre più omogenee e internazionali (da Wikipedia).

ATTIVITÀ ED ESPANSIONI MULTIMEDIALI



ATTIVITÀ 2.0

1. Scrivi dei tweet sul tema del sogno.
2. Rappresenta il tuo sogno più bello e significativo con un video-fumetto.
3. Fai delle foto sul concetto di «Made in...» e rielabora con Instagram.
4. Scrivi dei tweet «solidali»: immaginando di trovarti in un villaggio africano, racconta cosa vedi.
5. Realizza una mappa della povertà e della fame nel mondo.
6. Realizza una nuvola di tag sui documenti sociali del Magistero.
7. Realizza una timeline sulla pena di morte e i diritti umani.
8. Crea un video sull'Apocalisse.

AUDIO E VIDEO

- Discorso di Papa Giovanni Paolo II ad Assisi
- Roberto Benigni legge la Bibbia (Genesi 4-5)
- Forse Dio è malato?
- La povertà in Africa (Alex Zanotelli)
- Estratto del video della canzone di Michael Jackson *Black or White*

SLIDESHOW

- La cacciata di Adamo ed Eva

- Torre di Babele
- Manifestazioni ed eventi pacifisti nella storia

MAPPE INTERATTIVE

- Mappa dei Paesi con la pena di morte
- Mappa dei conflitti
- Mappa delle religioni
- Mappa della povertà
- I luoghi di produzione della droga

LETTURA DELL'IMMAGINE

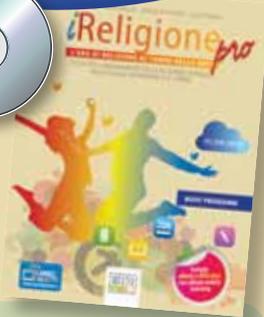
- Torre di Babele

iReligione^{pro}

L'ORA DI RELIGIONE AL TEMPO DELLA RETE

Un progetto, due versioni

+ SNELLO + SEZIONI SPECIALI
+ VIDEO + QR CODE



iReligionePRO Volume unico

ISBN 978-88-10-61411-2
€ 14,50

INCLUDE:

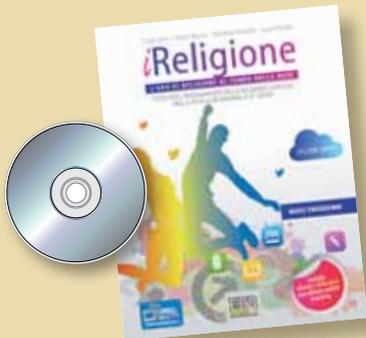
- **eBook plus** scaricabile gratuitamente dal sito www.scuolabook.it e visibile su qualsiasi computer, tablet o web browser
- DVD plus con:
 - **eBook mobile learning** per tablet e smartphone, interattivo e multimediale, con test di verifica e funzionalità BES oriented
 - **materiale Digital plus**, comprendente più di 150 attività da svolgere nei 5 anni

Anche in versione totalmente scaricabile dal sito www.scuolabook.it

iReligionePRO. Volume unico

EAN 80-3357-684121-2
€ 10,15

Tutto il materiale digitale
è anche scaricabile
dal sito www.edbscuoladigitale.it



iReligione Volume unico

ISBN 978-88-10-61408-2
€ 16,00

INCLUDE:

- **eBook plus** scaricabile gratuitamente dal sito www.scuolabook.it e visibile su qualsiasi computer, tablet o web browser
- DVD plus con:
 - **eBook mobile learning** per tablet e smartphone, interattivo e multimediale, con test di verifica e funzionalità BES oriented
 - **materiale Digital plus**, comprendente più di 150 attività da svolgere nei 5 anni

Tutto il materiale digitale
è anche scaricabile
dal sito www.edbscuoladigitale.it

Anche in versione totalmente scaricabile dal sito www.scuolabook.it

iReligione. Volume unico

EAN 80-3357-684120-5
€ 11,20

CONTIENE:

- Indicazioni su come utilizzare gli strumenti di lavoro del web 2.0
- Suggerimenti su come usare i volumi
- Guida alle attività multimediali
- Strumenti e percorsi per l'inclusività (DSA e BES)
- Istruzioni sull'utilizzo degli eBook

INCLUDE:

- DVD con gli stessi materiali a disposizione dei ragazzi – differenziato a seconda della versione che si adatterà



Guida per l'insegnante

ISBN 978-88-10-61409-9

Visitate www.oradireligione.it
la prima community dedicata ai docenti di religione cattolica